



Liceo Artistico

Indirizzo Architettura e ambiente

**DISCIPLINE PROGETTUALI
LABORATORIO DI ARCHITETTURA
REFERENTE: ARCH. PROF. ELIANA ELEFANTE**

FINALITÀ:

- **CONOSCENZA E RISPETTO DEL VALORE DEI BENI ARCHITETTONICI ED AMBIENTALI**
- **UTILIZZO DEGLI STRUMENTI E DEI METODI DELLA RAPPRESENTAZIONE**
- **GESTIONE DELL'ITER PROGETTUALE**
- **SVILUPPO DELLA CREATIVITÀ**

COMPETENZE, AL TERMINE DEL PERCORSO LICEALE LO STUDENTE:

- SARÀ CAPACE DI ANALIZZARE LA PRINCIPALE PRODUZIONE ARCHITETTONICA ED URBANISTICA DEL PASSATO E DELLA CONTEMPORANEITÀ
- CONOScerà E SAPRÀ GESTIRE, IN MANIERA AUTONOMA, I PROCESSI PROGETTUALI E OPERATIVI INERENTI L'ARCHITETTURA ED IL CONTESTO AMBIENTALE, DALLO STUDIO DEL TEMA, ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA IN SCALA, PASSANDO DAGLI SCHIZZI PRELIMINARI AI DISEGNI TECNICI, AL MODELLO TRIDIMENSIONALE FINO ALLE TECNICHE ESPOSITIVE
- CONOScerà E SARÀ IN GRADO DI IMPIEGARE IN MODO APPROPRIATO LE DIVERSE TECNICHE E TECNOLOGIE, GLI STRUMENTI E I METODI DELLA RAPPRESENTAZIONE, I MEZZI MULTIMEDIALI E LE NUOVE TECNOLOGIE
- CONOScerà I PRINCIPI ESSENZIALI CHE REGOLANO IL SISTEMA DELLA COMMITTENZA E DEL MERCATO DELL'OPERA ARCHITETTONICA, L'ITER ESECUTIVO, IL CIRCUITO PRODUTTIVO, LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
- ACQUISIRÀ L'ESPERIENZA DEI MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE
- APPLICHERÀ I METODI DEL DISEGNO DAL VERO, DEL RILIEVO E DELLA RESTITUZIONE DI ELEMENTI, PARTI E INSIEMI DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO URBANO E DEL TERRITORIO.

METODOLOGIA :

- INTERDISCIPLINARIETÀ
- SINERGIA DISCIPLINE PROGETTUALI E LABORATORIO DI ARCHITETTURA
- ATTIVITÀ LABORATORIALE E VISITE GUIDATE
- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PARTECIPAZIONE A MOSTRE, CONCORSI, EVENTI, INCONTRI, ETC.)
- INTERAZIONE CON IL TERRITORIO ED IL MONDO DEL LAVORO (COLLABORAZIONE CON GLI ENTI COMPETENTI: COMUNE, PROVINCIA, SOPRINTENDENZA, ORDINE ARCHITETTI E PAESAGGISTI, ETC.)

SBOCCHI POST-DIPLOMA

- UNIVERSITÀ: FACOLTÀ DI ARCHITETTURA, DI INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA, BENI CULTURALI, ACCADEMIA DI BB.AA., DESIGN, TUTTE LE UNIVERSITÀ;
- MONDO DEL LAVORO: DISEGNATORE PRESSO AZIENDE E NEGOZI DI ARREDO, ENTI, STUDI PROFESSIONALI.

*I diplomati affrontano con successo i test di ammissione
alle università*

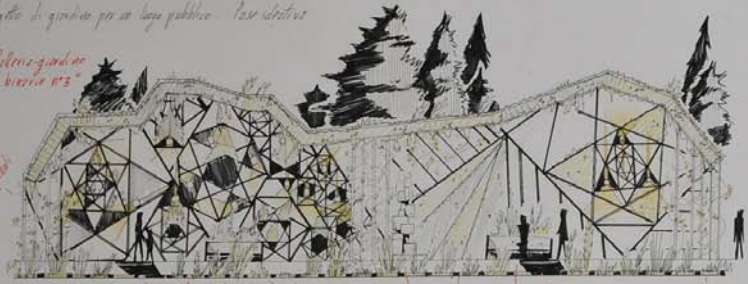
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO RECENTI:

- PROGETTO ESECUTIVO DEL "Giardino dell'Arte" Progettazione partecipata PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E FUNZIONALE DEI GIARDINI INTERNI DEL LICEO ARTISTICO "SABATINI-MENNA", SEDE DI VIA PIO XI- ENTI COINVOLTI : PROVINCIA DI SALERNO, "IL GIARDINO DELLA MINERVA IN SALERNO"- COMUNE DI SALERNO, ARCHIVIO STORICO DELLA BOTANICA - COMUNE DI SALERNO, LICEO ARTISTICO "SABATINI- MENNA" SALERNO, COORDINAMENTO GENERALE : PROF. AMILCARE ACERBI
- Natale Di-Pinto: "INSTALLAZIONE DI MAIOLICHE E TERRECOTTE SUL TEMA DEL NATALE E DEI FREGI DI PALAZZO PINTO ALL'INTERNO DEL PERCORSO RESTAURATO TRA LA CORTE DELL'ARCO CATALANO E IL VICOLO PINTO."
- PROGETTO "L'Auto del Futuro" Concorso PROMOSSO DA UMBERTO PALERMO PRESIDENTE DELLA UP DESIGN DI TORINO.
- Progetti alternanza scuola lavoro "Conservazione - Recupero di Valori" ESPERTO ESTERNO: PER LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA CAMPANIA ARCH. ROSALBA DE FEO; - "IL TERRITORIO COME RISORSA" IL CASTELLO RI-TROVATO ESPERTO ESTERNO: PER LA PROVINCIA DI SALERNO ARCH. RUGGIERO BIGNARDI
- PARTECIPAZIONE ALLA Biennale d'arte di Salerno: NELLA PRESTIGIOSA SEDE DI PALAZZO FRUSCIONE LA SCUOLA SI APRE ALLA CITTÀ CON LIGHT IN SALERNO
- Expò 2015: ASPETTI STORICI ED ARCHITETTONICI, PROGETTO INTERDISCIPLINARE
- PARTECIPAZIONE AL progetto Ernest Pignon-E. CON IL GRENOBLE DI NAPOLI E CON L'ACCADEMIA DI BB. AA. DI NAPOLI, MOSTRA IN SEDE DEI LAVORI.
- International Design Competition 3° EDIZIONE, CONCORSO BANDITO DAL LICEO ARTISTICO C. LEVI DI RIONERO IN VULTURE.

Progetto di giardino per un luogo pubblico - Casa italiana

"Giardino giardino del biennio n°3"

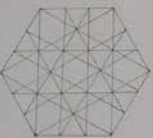
Tempesti



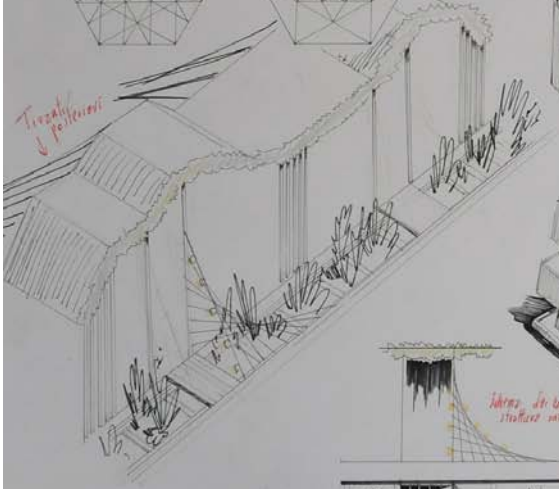
collegamento con il municipio
Modulo modulare
Lunghezza 24m
Sottotetto
Pavimento/livello
Pavimento
Disegno in 2/2010



collegamento
Pavimento/livello
Cilindri
Pavimento
Pavimento superiore
1.200 cc



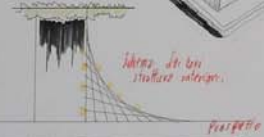
Trazzato poligonale



Protezione interna



Tavolo

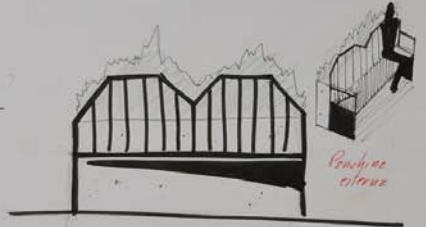
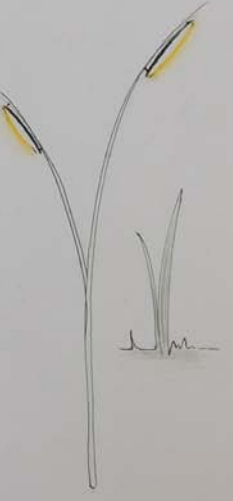


Interno del box
struttura interna

Pavimento



Pavimento



Protezione esterna



Struttura in
Tubi innocenti

M
M. Tempesti 2010

IL VERDE

PIANTE A FOGLIE LARGHE

▲ SILUETTE / DISEGNO ▶

RAMI DI DITA ▼



ROSTE:
▲ SILUETTE / DISEGNO ▶

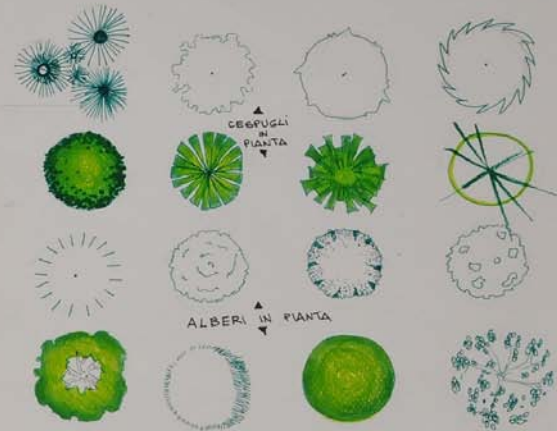


LE PALME SILUETTE: PROSPERO

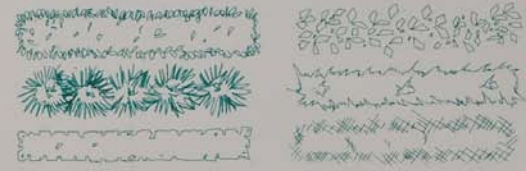


▲ PALME IN PIANTA

▲ PALME IN PIANTA



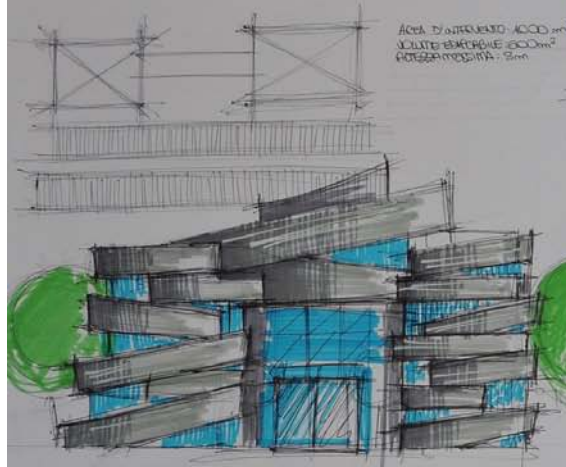
SIEPI IN PIANTA ▼



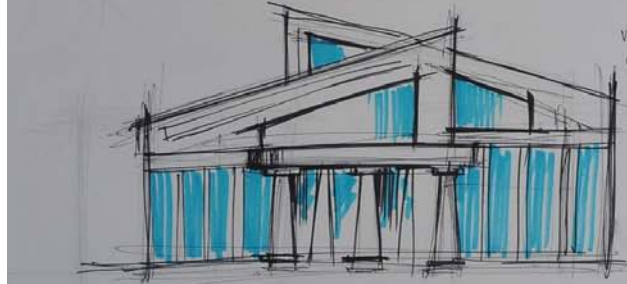
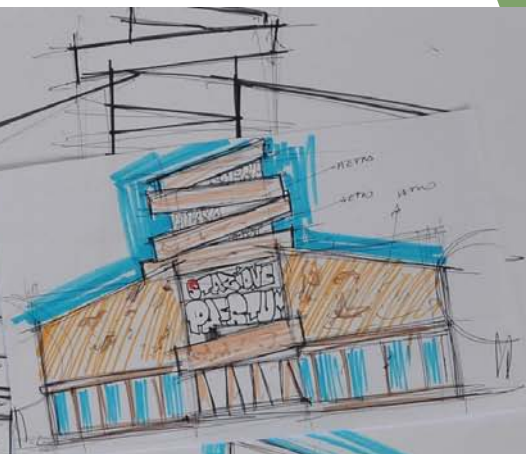
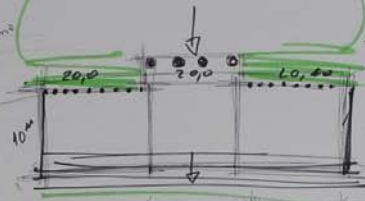
IL VERDE NEI PROSPERI ▲

© C. G. G. G. G.

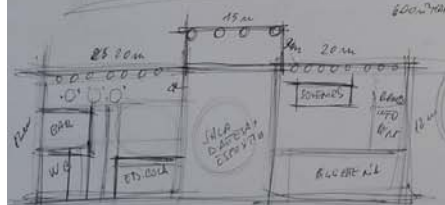
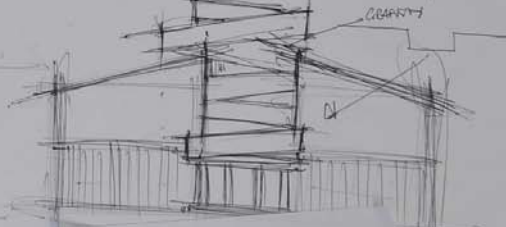
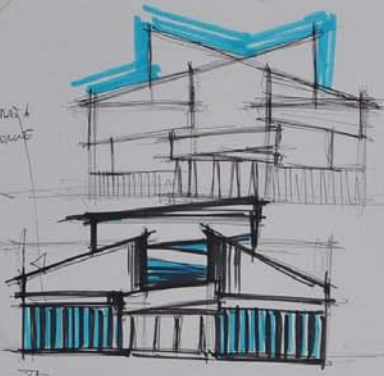
FASE IDEATIVA: PROGETTO STAZIONE

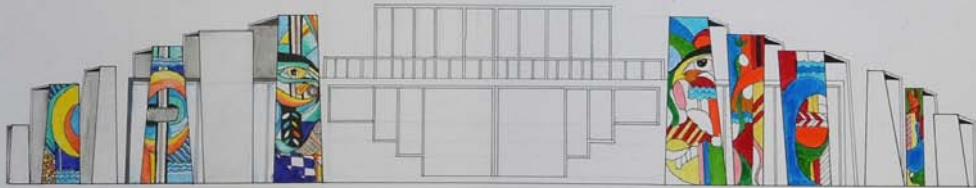
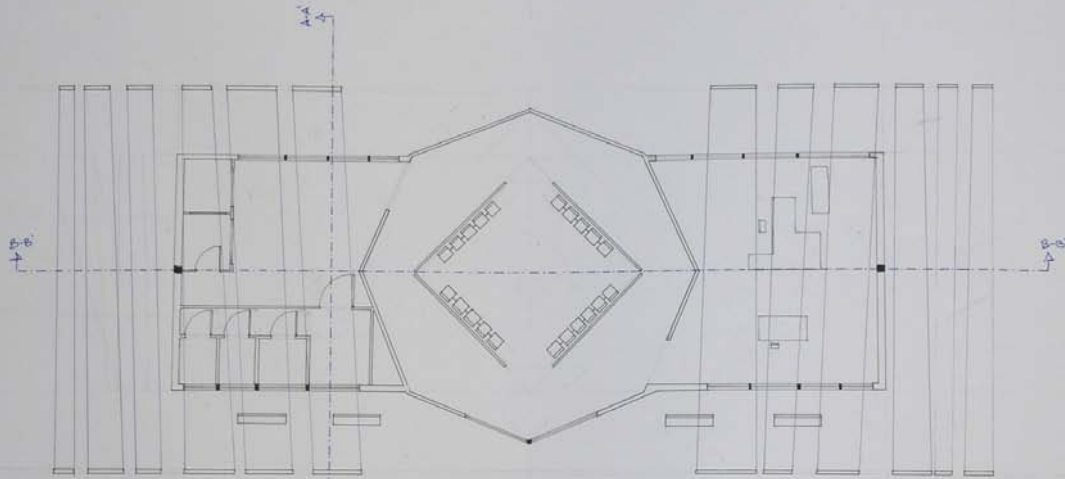
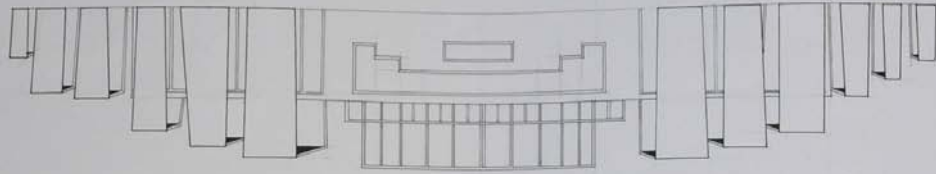


AREA D'INTERESSO: 4000 m²
VOLUME EMERGENZE: 6000 m³
PROSPETTIVITÀ: 2m



VETUSTÀ
RACCOMANDA

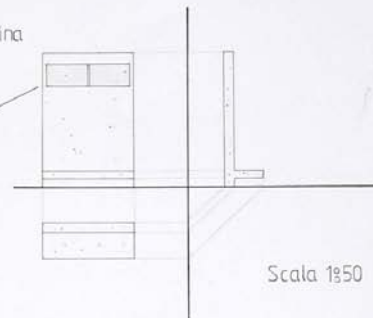




Progetto della riqualificazione della stazione ferroviaria di Paestum

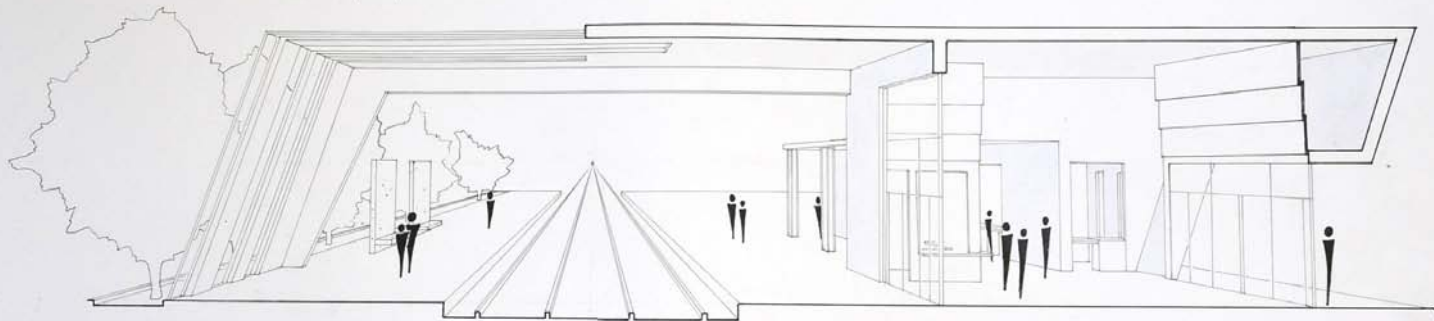
Proiezioni ortogonali della panchina

Pannelli elettronici
segna orari



Scala 1:50

Sezione prospettica AA

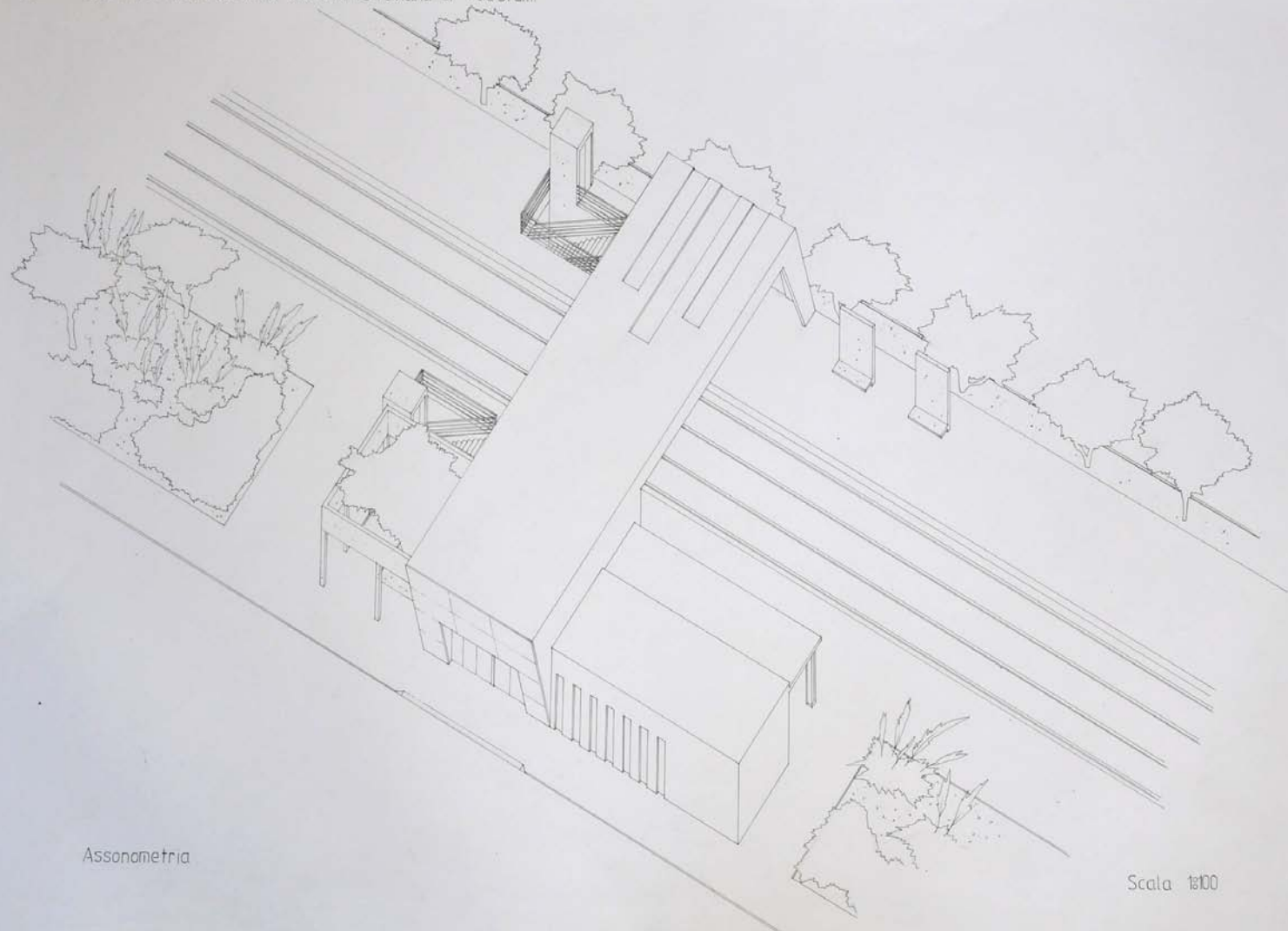


Scala 1:50



Condizione attuale della stazione

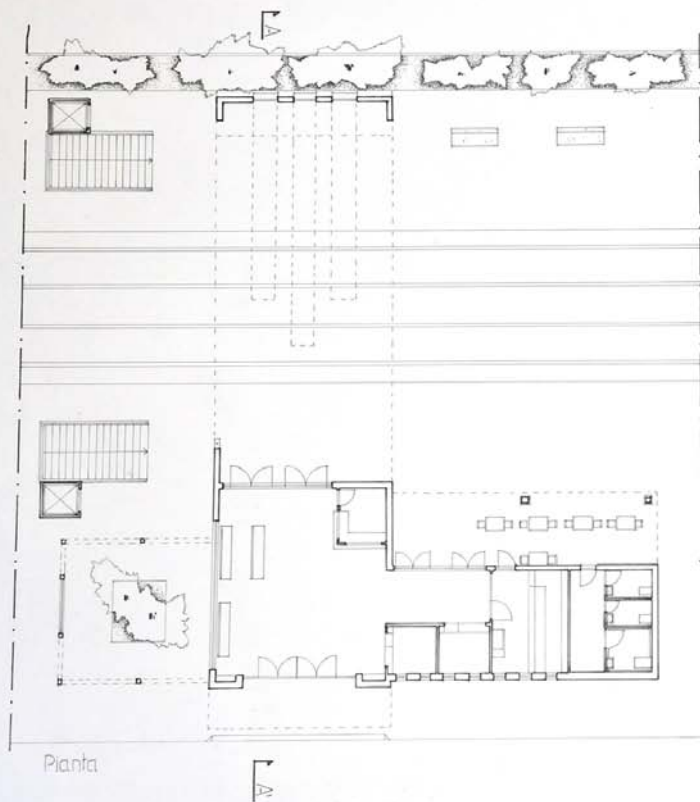
Progetto della riqualificazione della stazione ferroviaria di Paestum.



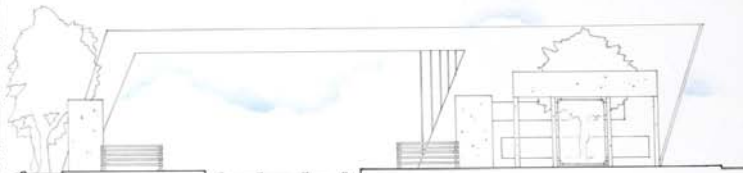
Assonometria

Scala 1:100

Progetto della riqualificazione della stazione ferroviaria di Paestum.



Prospetto Sud



Prospetto Ovest



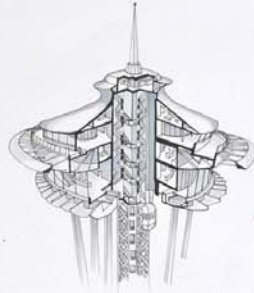
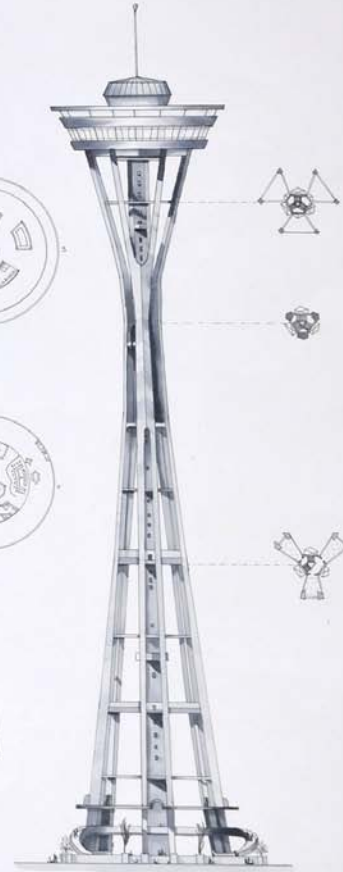
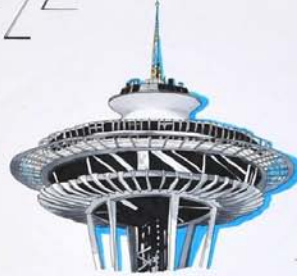
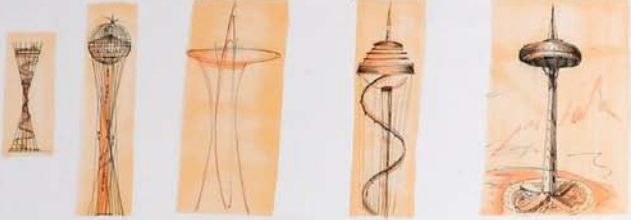
Prospetto Nord



Prospetto Est

EXPO

SPACE NEEDLE



800: Crystal Palace - London

LA CARATTERISTICA PIÙ DISTINTIVA DELL'EDIFICIO RISIÈE NEGLI ELEMENTI
SCELTI PER IL SUO SPAZIO INTERNO E LA SUA ASSOLUTA TRANSPARENTA DUE GRANDI REALIZZATI
DALLA INGEGNERIA INTERNAZIONALE CHE RICHIEDOVA IL SUCCESSO DI UNA GRANDE STRUTTURA
CHE POTREBBE CONTRIBUIRE LA MANIFATTURA UNIVERSALE VINCIUTE DA PHAYTON.

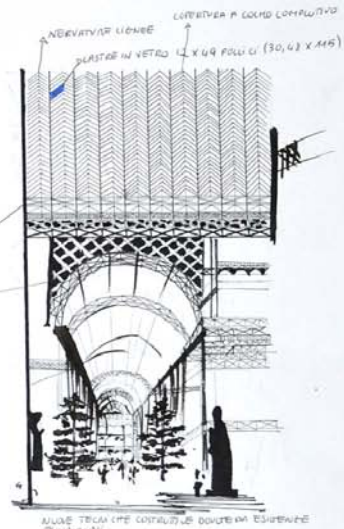


STACCA DA L'EDIFICIO
ALL'INTERNO

CONTRIBUTO IN SOLO NOME NEGLI ANNI 1851-1852 PER UNO DEI PIÙ GRANDI TRASPARENTE
PERCHÉ ESISTENTE IN UN MARCHIO E VETRO. L'EDIFICIO È COMPLETO DA UNA GRANDE CANTIERE
ELEGANTE E DA QUATTRO ANNI LAVORAVA PER CARLUS WARD, QUALI A SULLA
E NELLE LAVORAZIONE LONGITUDINALE È INTRAPRETO IN POSIZIONE ORIZZONTALE DA
UNA CANTIERE PIÙ SUB, L'EDIFICIO È NOTO PER IL SUO GRANDE SPAZIO INTERNO
DEGLI ANNI. TUTTA LA COSTRUZIONE, COMPLETA DA ELEVENO PROSPERAZIONE E MONTAGNA

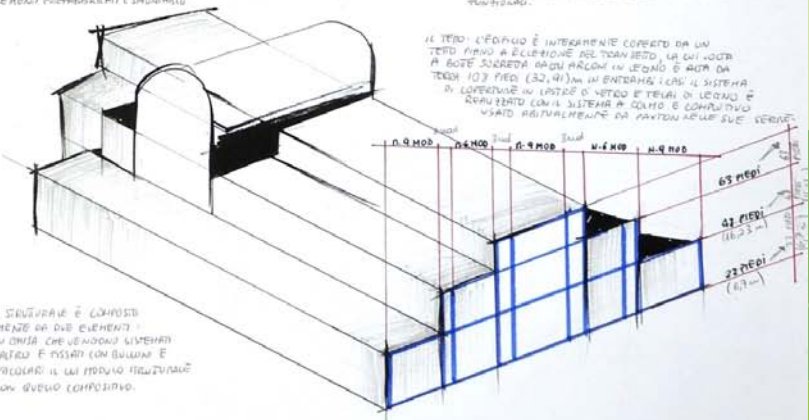
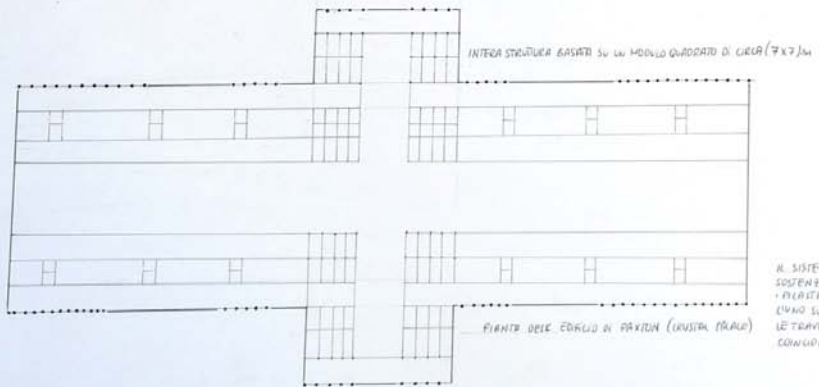


PARTICOLARI VISTE
DALL'INTERNO
TORNAVISE
REGOLABILI
PIASTRE
IN CEMENTO



ALCUNE TRUCHE CHE CONTRIBUISCE DOVRETTI ESISTENZE
DELL'EDIFICIO.

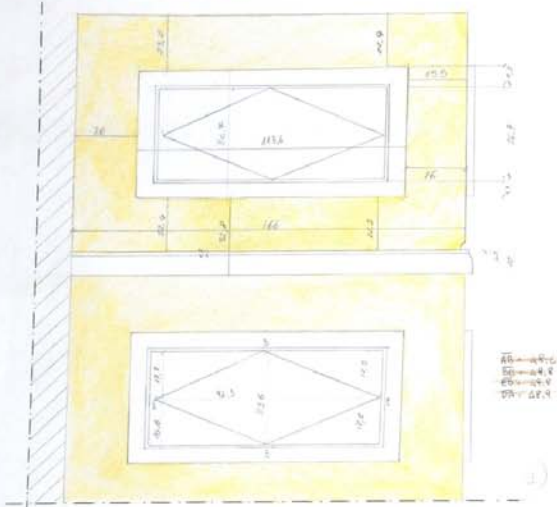
IL TETTO L'EDIFICIO È INTERAMENTE COPERTO DA UN
TETTO FINO A DUE ANNI DEL TETTO, LA CUI LAVOR
A BOTE SARETTA ADUN ARCO IN LEGNO E ALTO DA
TETTO 107 PIEDI (32,41) IN ENTERRA L'EDIFICIO IL SISTEMA
IN COPERTURE IN LATERE O VETRO E TETTO DI LEGNO È
SOSTENUTO CON IL SISTEMA A COLMO E COMPLETO
VISTO ATTUALMENTE DA PHAYTON NEGLI SUE VERTICI



IL SISTEMA STRUTTURALE È COSTRUITO
SOSTENUTAMENTE DA DUE ELEMENTI:
- PIASTRE IN CEMENTO CHE SOSTENGONO IL SISTEMA
LUNGO SULL'ALTEZZA E PIASTRE IN CEMENTO
E LATERE REGOLABILI IL UN MODELLO PRELIMINARE
CONTRIBUISCE CON UNO SCHEMA COMPLESSIVO.

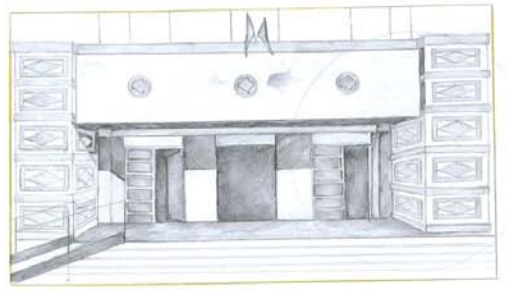
RIlieVO DI UN ELEMENTO ARCHITETTONICO:

1:10 - Prospetto dell'Elemento

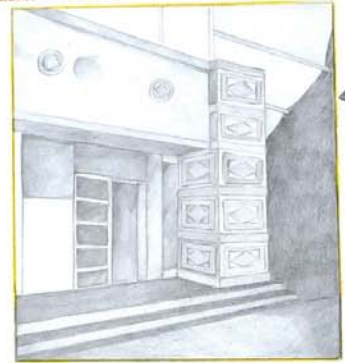


AA-440
BB-442
CC-444
DD-446

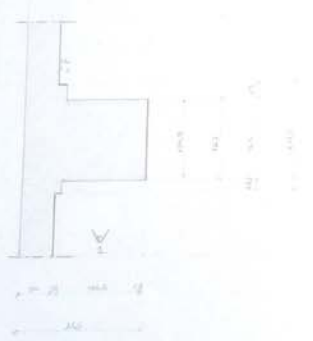
CONTINUIAMO IL RIlieVO - SCALFORELLINO



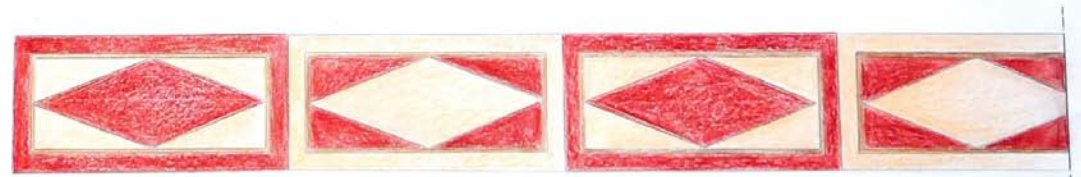
CONTINUIAMO IL RIlieVO - SCALFORELLINO



1:50 - PIANO DEL RIlieVO



ESAGGERAZIONE DEL RIlieVO (RIPRODUZIONE PLASTICA)



Antica Roma.

Esemplificazione di parametri murari romani.



Opus quadratum



Opus incertum



Opus reticulatum

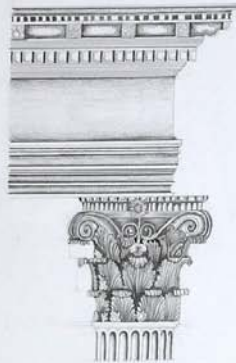


Opus mixtum

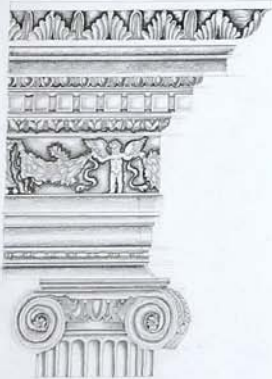


Opus latericum

Ordine Corinzio romano

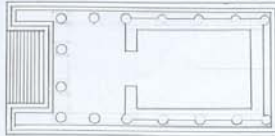


Il capitello romano, a differenza di quello greco, presenta la forma più rassicurata, il profilo più fantasioso, le foglie di acanto sono più sporgenti e disposte su due ordini sovrapposti di uguale altezza, le volute si staccano da un ceppo di acanto e le foglie lambiscono la parte inferiore esterna di essi, in funzione di sostegno. Nel capitello romano equivarono valore le due volute centrali, anche se sono più basse di quelle angolari. Qualche differenza tra i due ordini corinzi è rilevabile anche nella trabeazione, per la presenza di quella romana di una maggiore ricchezza degli elementi decorativi.



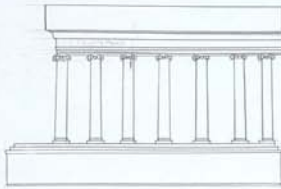
Il capitello ionic romano ha volute più contenute rispetto al corrispondente greco. Anche la trabeazione dei due ordini differisce, dal momento che quella romana adottò sempre la trabeazione astratta, composta da un architrave, dal fregio e dalla cornice. La trabeazione ionic romana si distingue anche per la presenza, nella cornice, del dentellato elemento tratto dalla trabeazione astratta.

Ordine ionic Romano



Scala 1:200

Pianta



Prospetto laterale



Fronte

Tempio della Fortuna Virile.

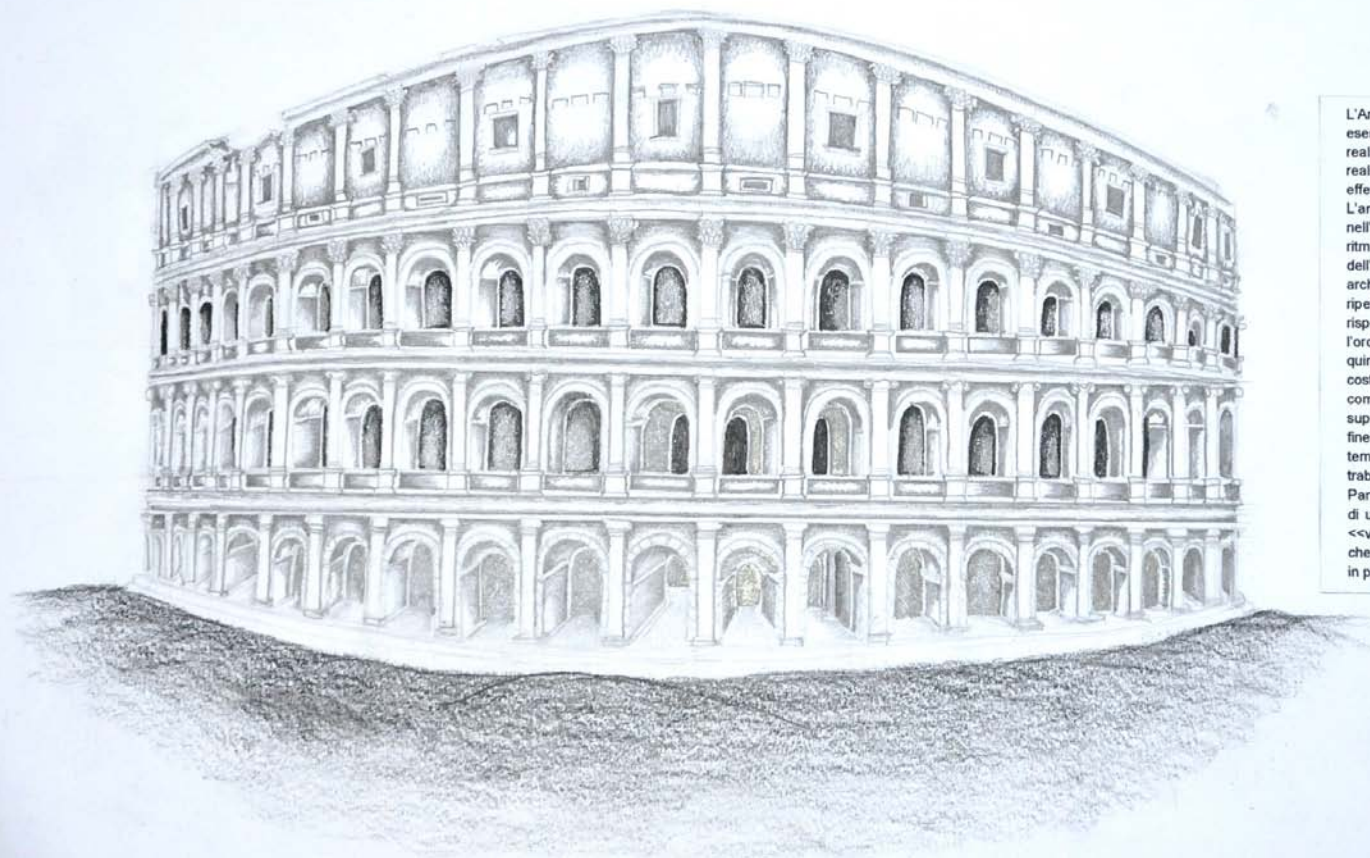
Il tempio, nella sua forma attuale, è databile tra il 42 e il 38 a.C. Il cosiddetto tempio della Fortuna Virile era situato nel Foro Boario che, come dice il suo nome, era un grande spazio commerciale. Il tempio è di tipo tetrastilo pseudo-periptero. Il profondo portico e il tempio podio monumentario come, al tempo di Cesare, le caratteristiche dei templi greco-italici facevano già parte integrante dell'architettura romana. Il nucleo della struttura muraria è in tufo, esternamente rivestito con lastre di travertino, il nucleo del podio è realizzato in conglomerato cementizio.

Colosseo.

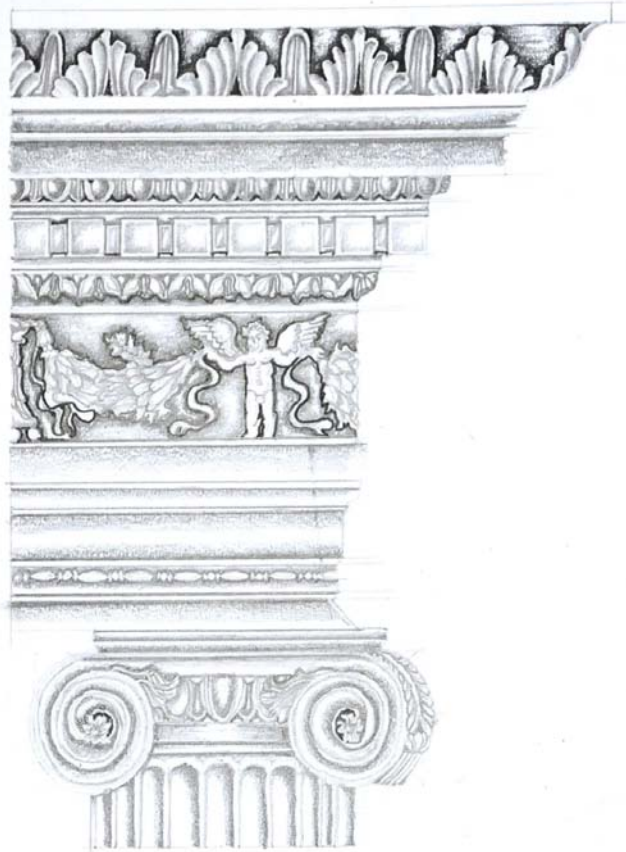


L'Architettura Flavio condiziona il primo grande esempio di architettura romana monumentale realizzata in struttura muraria. I lavori furono realizzati da Vespasiano nel 70 d.C., ma fu effettivamente completato da Domiziano. L'edificio presenta una pianta ellittica. Anche nell'edificio Flavio il prospetto, alta 48,50m, è ritmato dalla ripetizione per otto volte della facciata muraria "incorniciata" dall'ordine architettonico. La facciata è strutturata dalla ripetizione in altezza di tre ordini di arcate, che, modificando la consistenza, indicano a vista con l'ordine tuscanico per passare poi alle forme e quindi al composito. Il quarto ordine, che costituisce il coronamento dell'edificio, si compone di arcate composte che sostengono specifice murarie nelle quali si aprono delle finestre, a cominciare il quarto ordine, e al tempo stesso l'ordine tuscanico, a guida una simbiosi con del grande modiglioni. Particolarmente studiate i percorsi di accesso e di uscita dalle carceri per mezzo di scale e dei "corridori"; i successi questi nella stanza 1, che consentivano il deflusso di tutti gli spettatori in pochi minuti come in un moderno stadio.

Colosseo.



L'Anfiteatro Flavio costituisce il primo grande esempio di anfiteatro romano internamente realizzato in struttura muraria. I lavori furono realizzati da Vespasiano nel 70 d.C., ma fu effettivamente completato da Domiziano. L'anfiteatro presenta una pianta ellittica. Anche nell'Anfiteatro Flavio il prospetto, alto 48,50m, è ritmato dalla ripetizione per ottanta volte dell'arco murario incorniciato dall'ordine architettonico. La facciata è strutturata dalla ripetizione in altezza di tre ordini di arcate, che, rispettando la consuetudine, iniziano a terra con l'ordine tuscanico per passare poi allo ionico e quindi al corinzio. Il quarto ordine, che costituisce il coronamento dell'edificio, si compone di paraste composte che delimitano superfici murarie nelle quali si aprono delle finestre; a concludere il quarto ordine, e al tempo stesso l'intero edificio, è posta una trabeazione con dei grossi modiglioni. Particolarmente studiati i percorsi di accesso e di uscita dalla cavea per mezzo di scavi e dei <<vomitoria>> (accessi aperti nella cavea), che consentivano il deflusso di tutti gli spettatori in pochi minuti come in un moderno stadio.

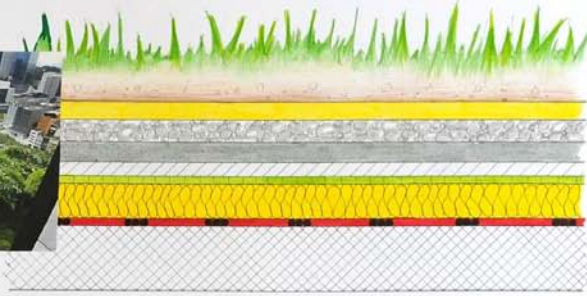


Il capitello ionico romano ha volute più contenute rispetto al corrispondente greco. Anche la trabeazione dei due ordini differisce, dal momento che quella romana adotta sempre la trabeazione attica, composta da un architrave, dal fregio e dalla cornice. La trabeazione ionica romana si distingue anche per la presenza, nella cornice, dei dentelli, elemento tratto dalla trabeazione asiatica.

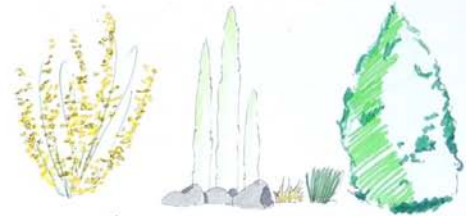
Ordine Ionico Romano

Il Giardino Piegato

Tipo di giardino costruito al di sopra di una struttura architettonica sopraelevata rispetto al livello del terreno; costruiti per effetti scenografici, o dove non è possibile avere un comune giardino a terra; per abbassare gli edifici; migliorare il microclima; comporre la costruzione di un impianto d'irrigazione artificiale; permettendo di migliorare il microclima (es: tetti o valole utilizzati per l'isolamento termico e il raffreddamento della copertura nella stagione estiva attraverso l'evaporazione).



- 1 Terra Vegetale
- 2 strato filtrante
- 3 strato drenante
- 4 strato di protezione
- 5 cappa in cls armato
- 6 membrana impermeabile
- 7 strato isolante
- 8 barriera al vapore
- 9 elemento portante

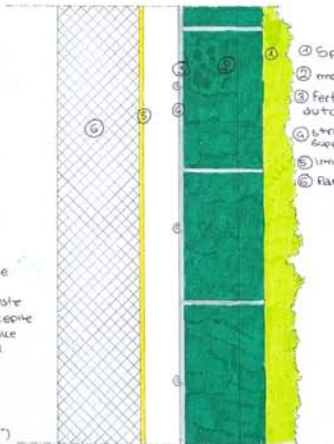


TIPICI DI GIARDINO DA UTILIZZARE: arbusti, sempre verdi, grasse o rosse, rampicanti, casiole.

Il Giardino Verticale



esempio giardino verticale



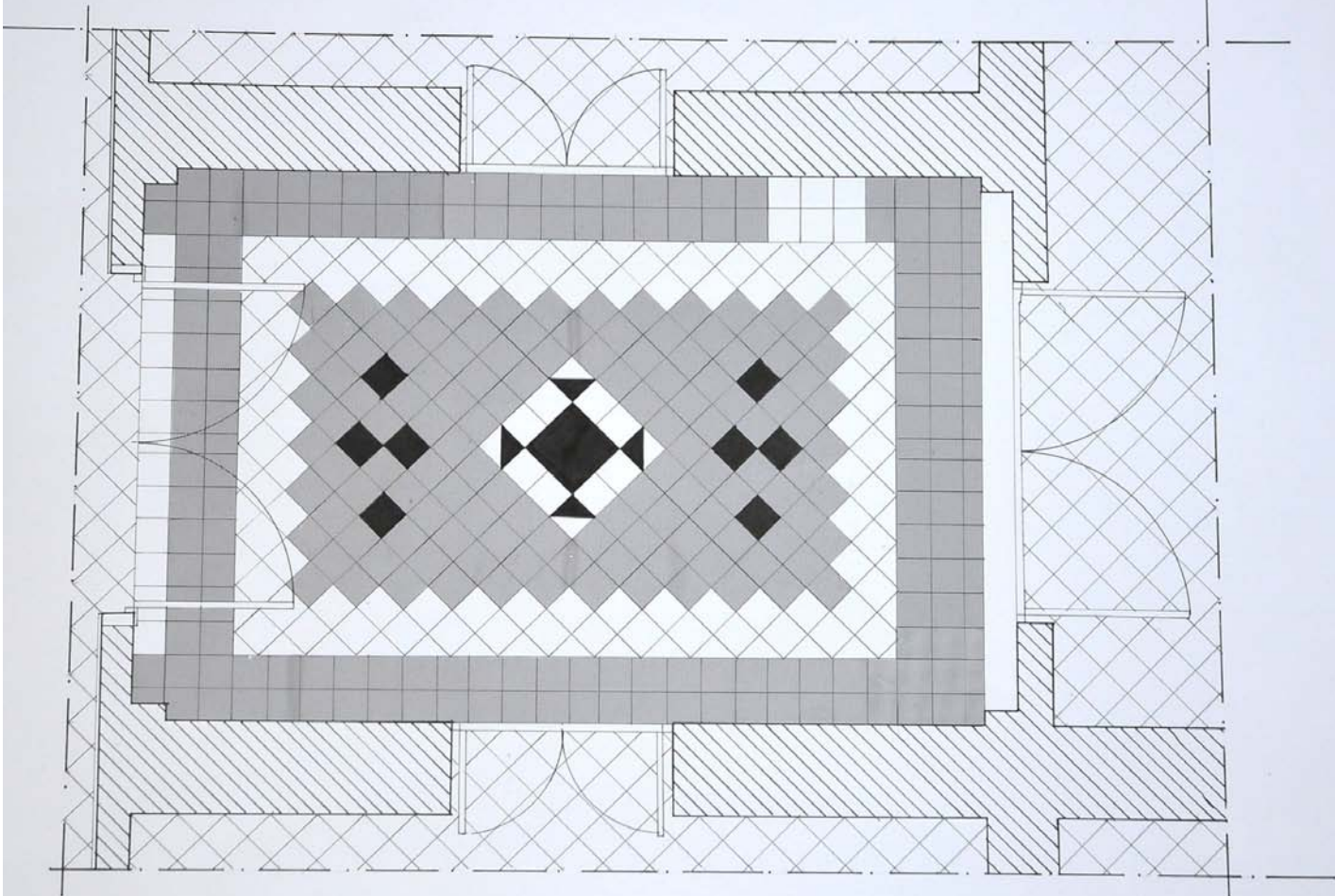
- 1 Specie Vegetale
- 2 modulo contenente substrato
- 3 fertirrigazione automatizzata
- 4 struttura di supporto
- 5 impermeabilizzazione
- 6 rete c.a.



si definisce giardino verticale una parete coltivata con piante specifiche. Queste sono fatte ancorare tra due strati di inerte filtrante (A). Spesso sono concepite come opere d'arte per la loro bellezza. Sono spesso realizzate in città sulle pareti verticali degli edifici. La realizzazione comporta alcuni vantaggi di calcolo di costruire una "seconda pelle".

- miglioramento l'isolamento termico (regolazione termica)
- miglioramento dell'aspetto estetico.
- Contribuisce a catturare polveri sottili in ambiente urbano.
- Isolamento acustico.

Specie di piante: Festuca, Lolium, Poa, (15-20°), Cynodon, Paspalum, Zoysia (25-35°)



Scala 1:20

Architettura & Ambiente.



• Alvar Aalto (1898-1986)

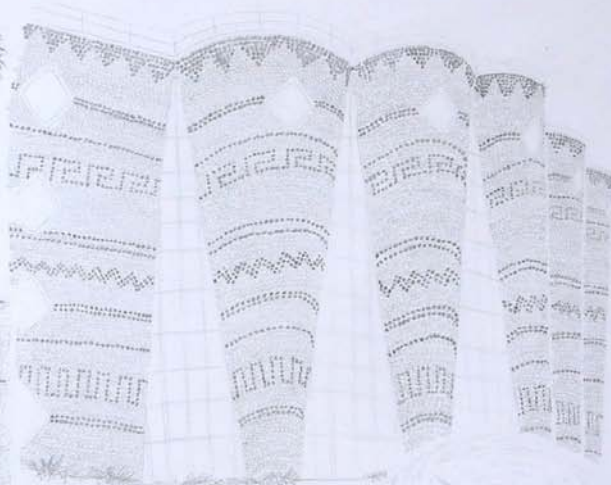
Alvar Aalto è stato un architetto e designer finlandese, considerato uno dei maestri del Movimento Moderno, e un primo pioniere tra gli scandinavi, sinonimo per molti del razionalismo.
Un aspetto importante del periodo dell'apice maturo è la concezione dell'aula come ente perfettamente integrato nel contesto.
Una delle sue più importanti opere, Villa Mairea, è un esempio di architettura organica. Costruita tra il 1926 e il 1933, fu il primo prototipo la quale si realizza una villa per la natura, e per cercare ospiti e ospitarsi.

Frank Lloyd Wright è stato un architetto statunitense, ambientato in una delle menti del Movimento Moderno, e uno dei maggiori esponenti dell'architettura organica.
La sua è una ricerca sul rapporto fra la spazio-architettura e la natura, esemplare la sua teoria nel celebre "Franklithera organica".
La Casa alla Grotta (Fallingwater) è l'esempio massimo di questo modo di fare architettura inaugurata nel 1935, ebbe un ruolo importante strutturale, con soluzioni del 1930.

• Frank Lloyd Wright (1867-1959)



Parlando di architettura, l'ambiente e il contesto in cui si sviluppa l'opera, che può essere di tipo naturale, urbano o urbano.
Un architetto può scegliere in determinate zone l'ambiente tra le strutture e lo spazio circostante, o fare l'opposto, cioè il luogo naturalmente sia di persona e istituzionale, oppure entrambi in contrasto con la natura.
Le sue nell'architettura organica è quello di ricercare un equilibrio con:
• l'ambiente naturale per quanto riguarda lo spazio circostante.
• l'ambiente artificiale per la costruzione progettuale.
• l'ambiente culturale per il design, o le strutture tradizionali delle persone che formano una delle strutture.
Le scelte importanti in questi casi, che consistono anche in futuro, di mettere in stato attuale delle risorse, se non di migliorarle.
La ricerca dell'architettura organica che si occupa dello sviluppo delle altre in tutti i campi, che sono naturali di stile e materiali, e materiali, al territorio.
Il design è, nella ricerca organica, legato a un luogo, ma in tempi moderni l'approccio organico è legato all'azione delle risorse materiali e un luogo, un ambiente, un altro (una cultura), un'architettura, di linguaggio, di architettura.



• Paolo Soleri (1918-2012)

Paolo Soleri è stato un architetto italiano, teorico di stile di Transumanza in America verso canyon e Anasazi. Frank Lloyd Wright. Nel 1959 fonda il gruppo Archizoom, un prototipo di città per 3000 persone basata sul concetto di ecologia. Paolo Soleri, infatti, la città moderna dovrebbe svilupparsi in altezza, sfruttando il meno possibile l'ambiente.
Una delle sue progettazioni realizzate è la **Albergo di ceramiche artistiche** Soleriana, a Cortina sul Monte Tetta. È un edificio e decorato sui fondi di vari di ceramiche, integrando perfettamente la struttura a quella che è la tradizione artigianale del luogo.

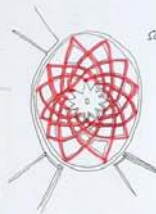
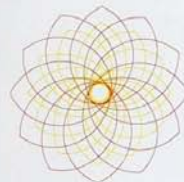
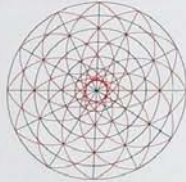


Expo 2015: L'ALBERO DELLA VITA

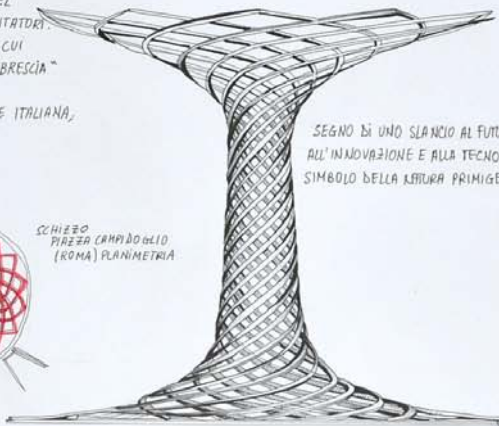
"MICROCOSMI IN FERMENTO"

LA "GRANDE CHIOMA" SVEITTA VERSO IL CIELO A 37 METRI DI ALTEZZA, SORRETTA DA UN COMPLESSO ED ELEGANTE INTRECCIO DI LEGNO E ACCIAIO. L'ALBERO DELLA VITA SIMBOLO DEL PADIGLIONE ITALIA PER SEI MESI SARÀ IL RICHIAMO POTENTE E SUGGERITIVO PER I VISITATORI. LA GRANDE STRUTTURA SI ERGE AL CENTRO DI "LAKE ARENA" SPECCHIO D'ACQUA SU CUI SI AFFACCIANO GRANDI GRADINATE OPERE REALIZZATE DAL CONSORZIO "ORGOGGIO BRESCIA" E SITUATA AL TERMINE DEL CARDO, UNO DEI DUE ASSI PRINCIPALI DI EXPO.

LA STRUTTURA AFFONDA LE RADICI IN UNO DEI PERIODI ARTISTICI PIÙ FERVIDI DELL'ARTE ITALIANA, IL RINASCIMENTO SUL FINIRE DEGLI ANNI 30 DEL XVI SECOLO. MICHELANGELO RISISTEMAVA PIAZZA CAMPIDoglio SU INCARICHI PAPALI, DONANDOLE UNA NUOVA FORMA E PREVEDENDO UNA PAVIMENTAZIONE, PROPRIO PER QUESTO PAVIMENTO L'ARTISTA CONCEPÌ E DISEGNÒ UNA STRUTTURA COMPLESSA E SIMBOLICA CHE PARTENDO DA UN DISEGNO A LOSANGHE, CULMINA IN UNA STELLA A DOBBI PUNTE, PROPRIO DA CUI MARCO BRUCCIA HA MUTATO LA FORMA DELL'ALBERO.



SCHEZZO PIAZZA CAMPIDoglio (ROMA) PLANIMETRIA



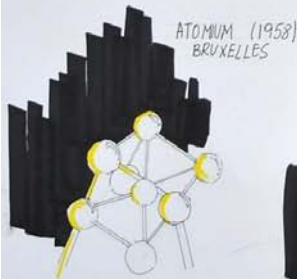
SEGNO È UNO SLANCIO AL FUTURO ALL'INNOVAZIONE E ALLA TECNOLOGIA, SIMBOLO DELLA NATURA PRIMIGENIA.



VARIE FASI ELABORAZIONE PIANTA - ALBERO DELLA VITA IN AUTOCAD



SIMBOLI DELLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI



ATOMIUM (1958)
BRUXELLES



SPACE NEEDLE (1962)
SEATTLE, STATI UNITI



TOUR EIFFEL (1889)
PARIGI, FRANCIA



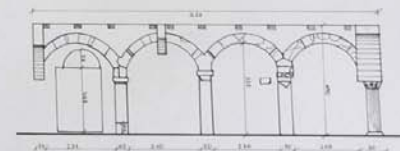
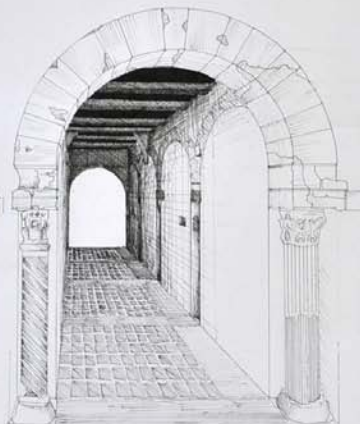
ARCO DI TRIONFO
BARCELONA





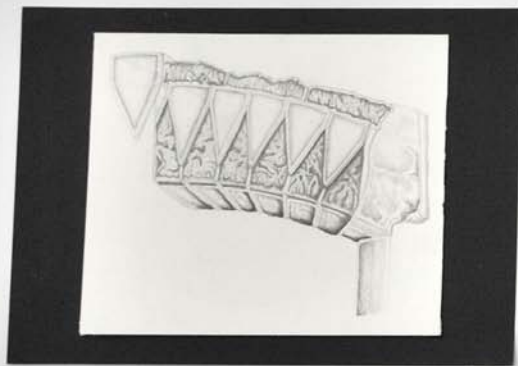
VICOLO DEI PINTO: ARCO ROMANICO CON COLONNE E CAPITELLI DI SPOGLIO

RILIEVO CON PROSPETTIVA
FRONTALE DA VIA MERCANTI

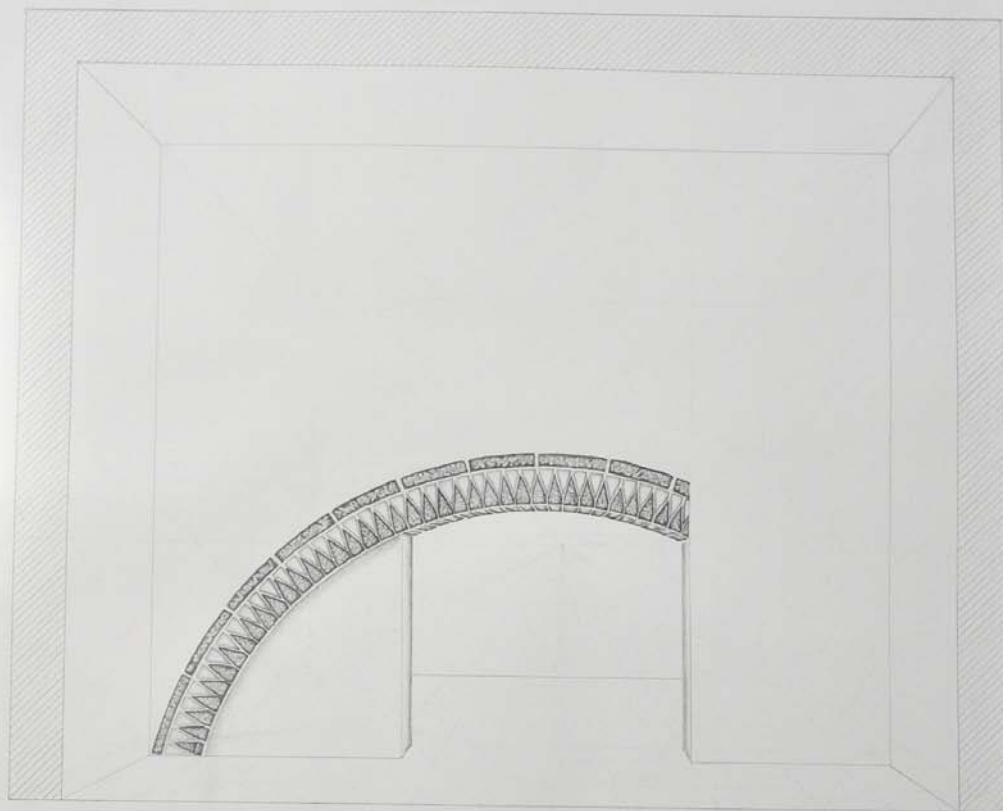


ARCATE MURARE LATERALI

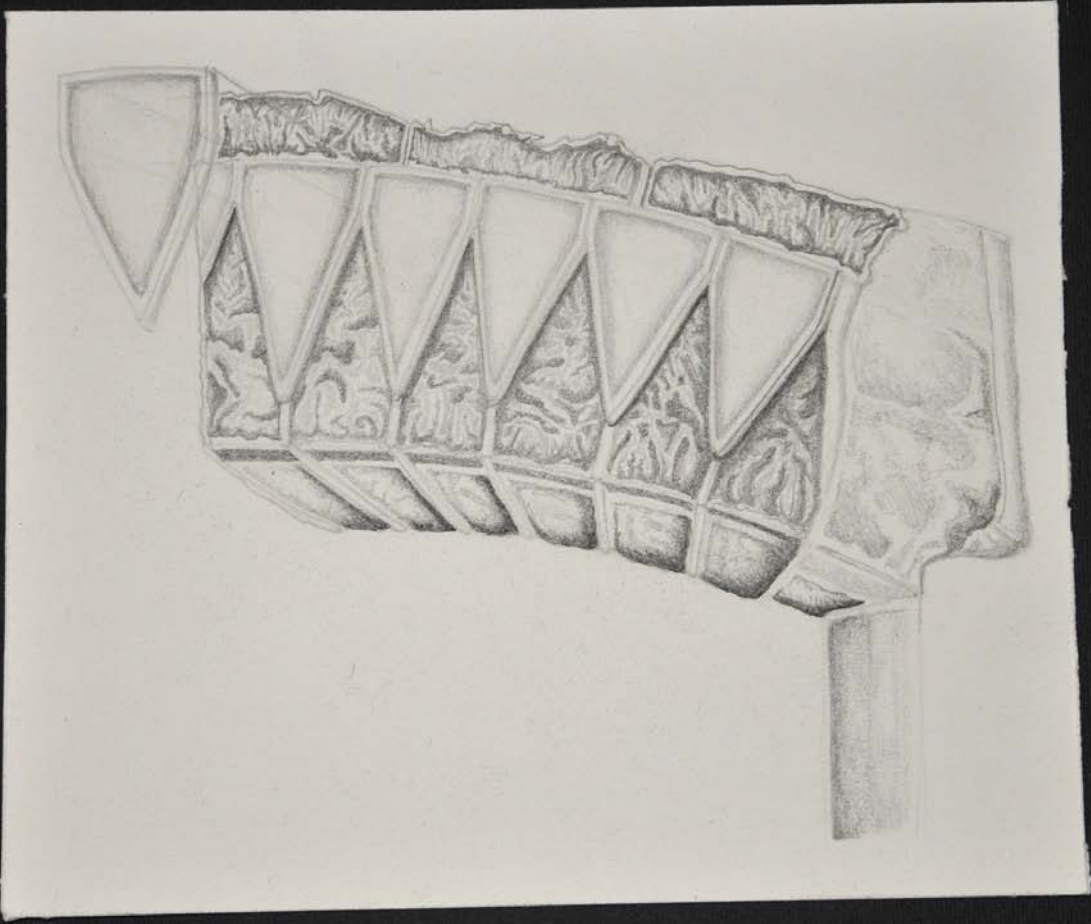
ARCO NORMANNO-DECORAZIONE BICROMA IN TUFO
GRIGIO E TUFO GIALLO MISTO A MALTA.

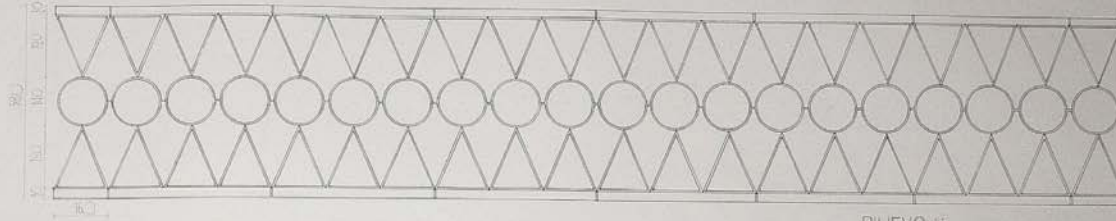


RELABORAZIONE PITTORICA: STRUTTURA E DECORO SI
FONDONO.



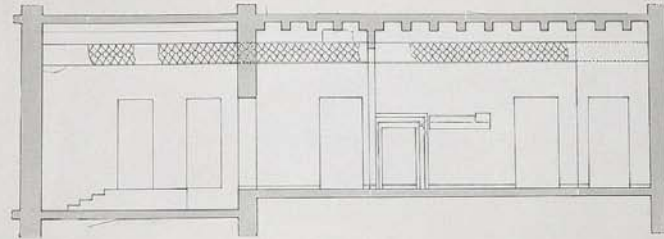
PROSPETTIVA, SCALA 1:10.





RILIEVO 11

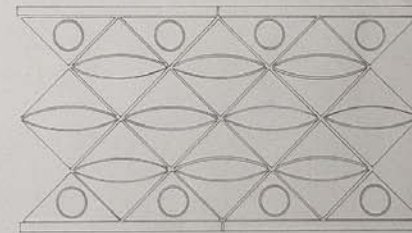
ELEMENTO DELL'ORIGINARIA FACCIATA NORMANNA IN TUFO GRIGIO E TUFO GIALLO MISTO A MALTA

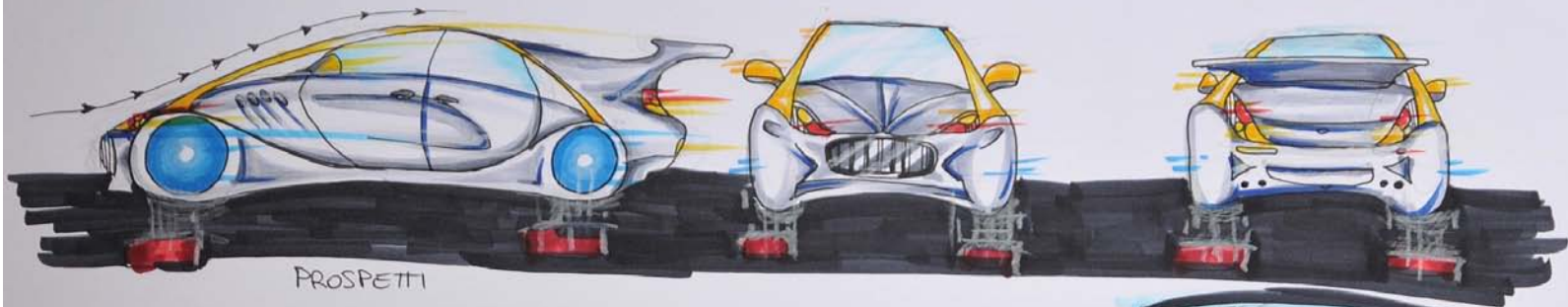


SEZIONE 1/10



CASTEL
TERRACENA:
SEGNO
ANALOGO





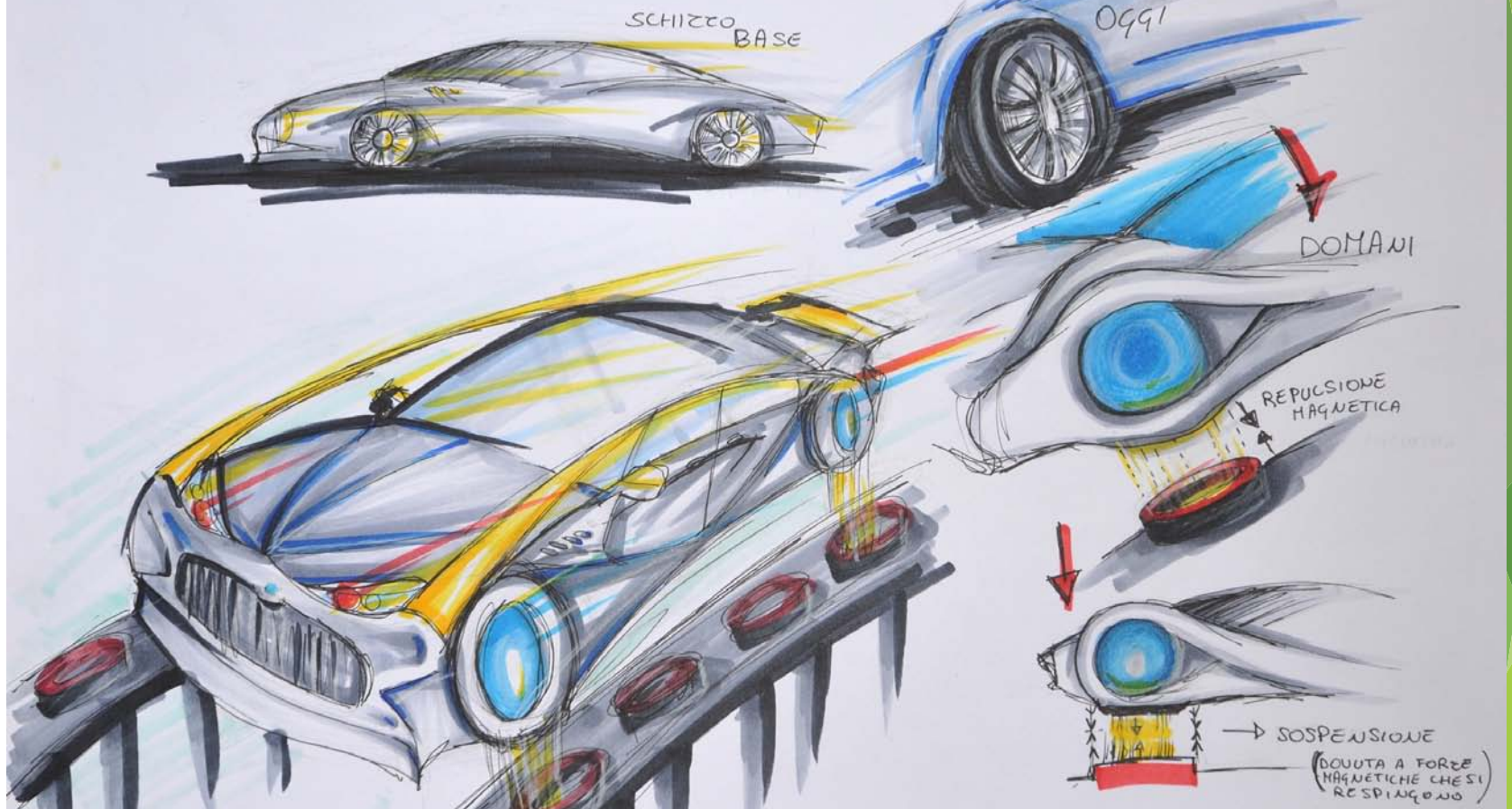
PROSPETTI



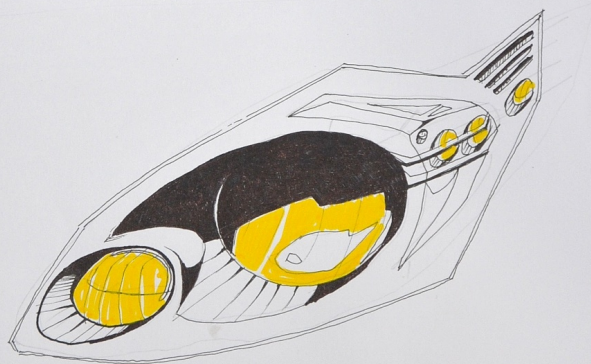
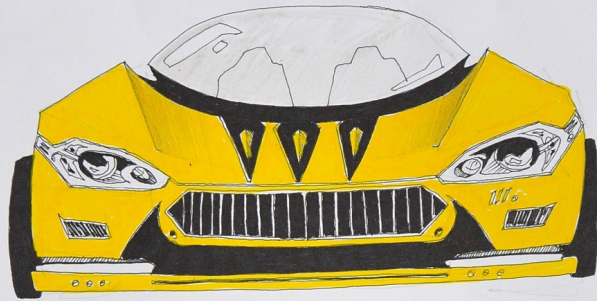
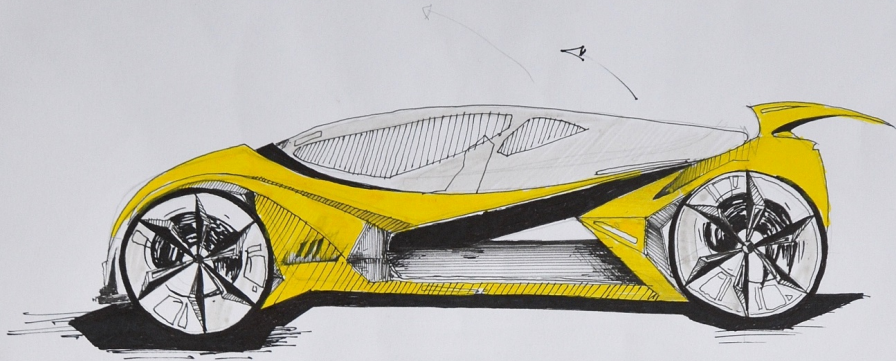
SCHIEZI: INTERNI AUTO

CONCORSO OFFICINE UP
UMBERTO PALERMO
L' AUTO DEL FUTURO

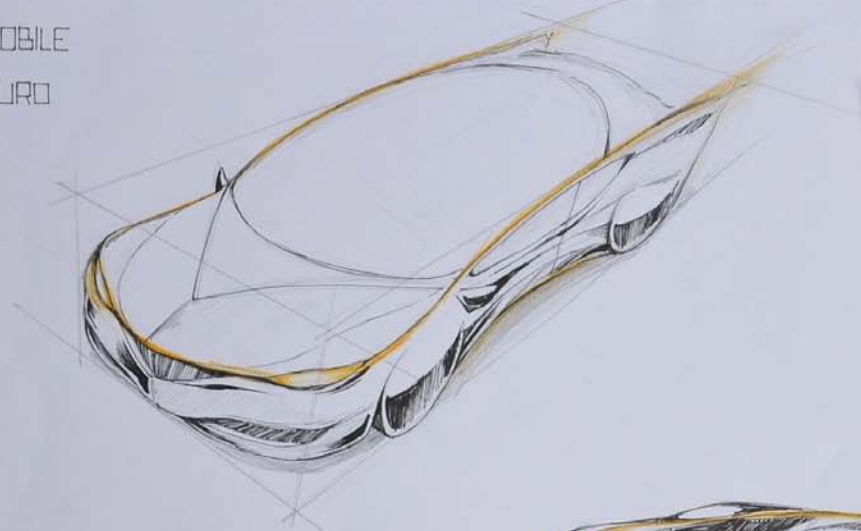
TAVOLA : 1



GRECO GIULIA LICEO ARTISTICO SABATINI-M



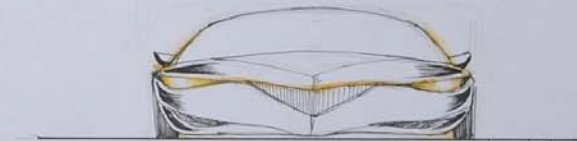
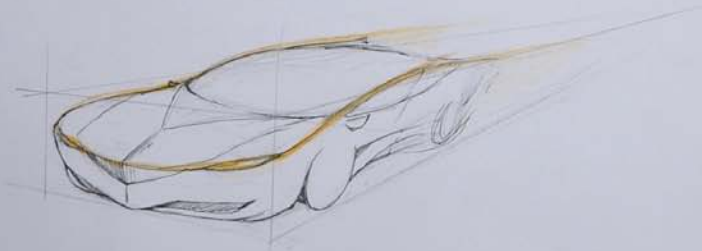
L'AUTOMOBILE
DEL FUTURO



Schizzo preliminare



Vista laterale



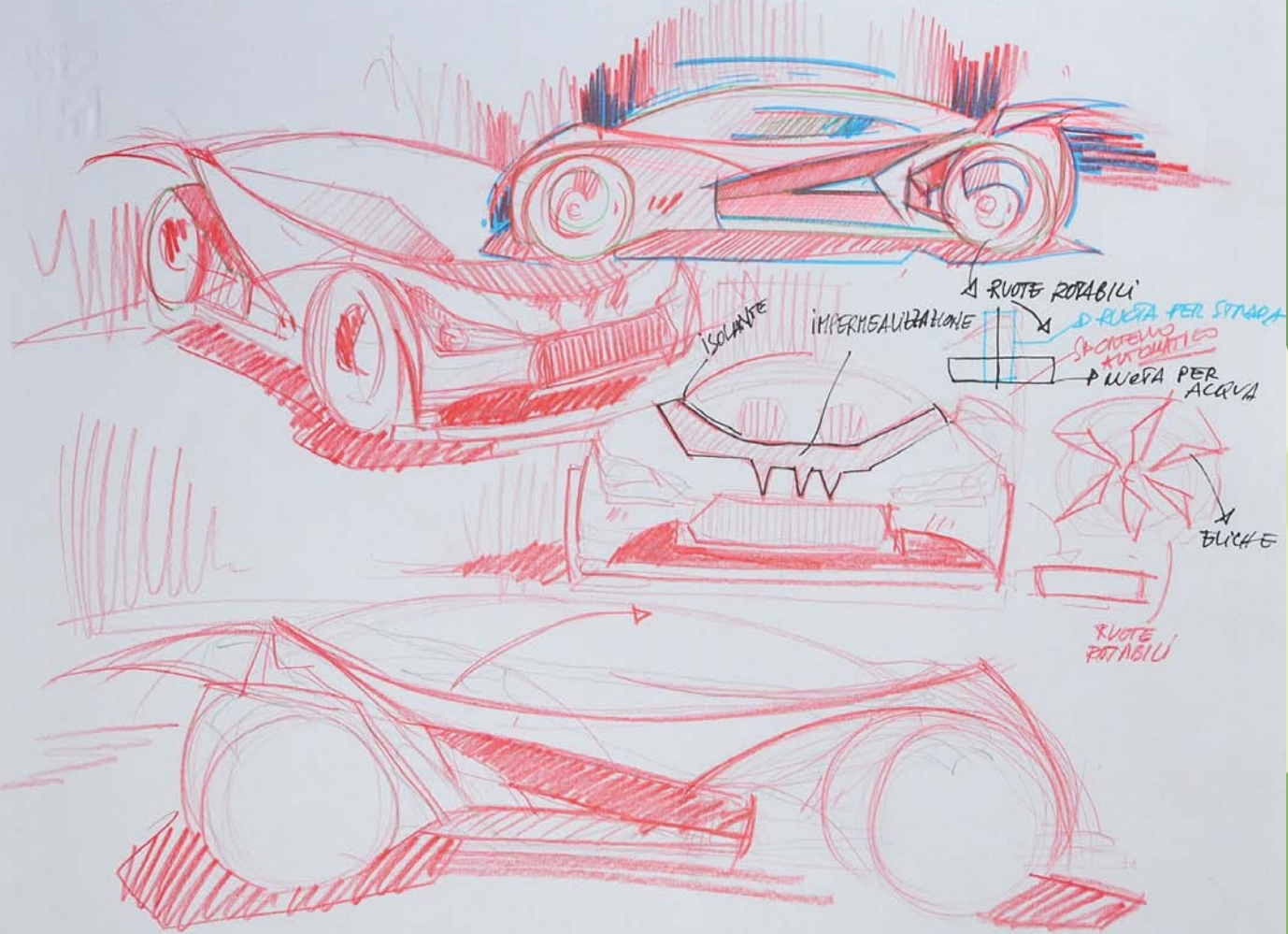
Vista frontale



Vista posteriore







"L'AUTO DEL FUTURO"

CONCORSO OFFICINE UMBERTO PALERMO.

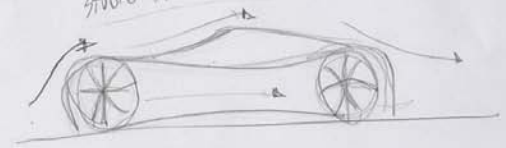
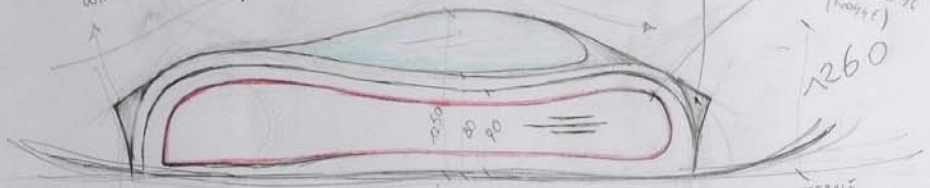
VINCENZO DI DONATO

SPORGENZA VENTANO
CON PRESSE D'ARIA

SPORGENZA POSTERIORE
PER SCARICARE I GAS
DALLA STRADA LUMINOSA

STRISCE
LUMINOSE
(FRONTI)

STUDIO
PERIODINAMICITA



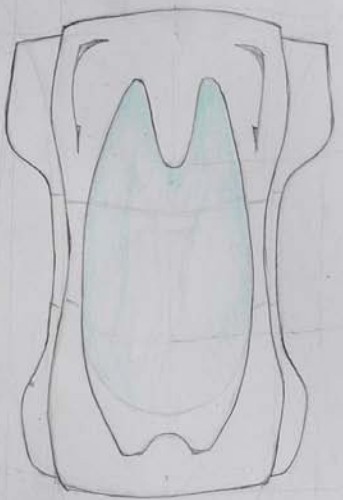
260

- 5 PUNTI FONDAMENTALI:
- TECNOLOGIA
 - ELEGANZA
 - PERIODINAMICITA
 - PRESTAZIONI
 - PUREZZA

VISTA LATERALE

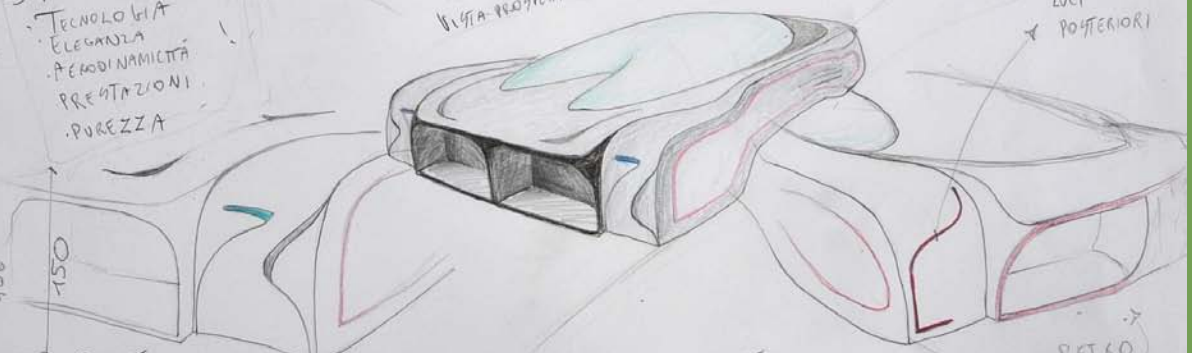
VISTA PROSPETTIVA

LUCI
POSTERIORI



480
150

FRONTE



RETRO

APERTURA
ALI DI GABRIANO

VISTA POSTERIORE

190

PROTEZIONI

PRESSE
D'ARIA

STANZIA
LUMINOSA POSTA
(FREDDO DI STAZIONAMENTO)

SCARICHI

LUCI
POSTERIORI
(4x1)

VISTA
FRONTALE

PRESSE
D'ARIA

VINCENZO DI DONATO